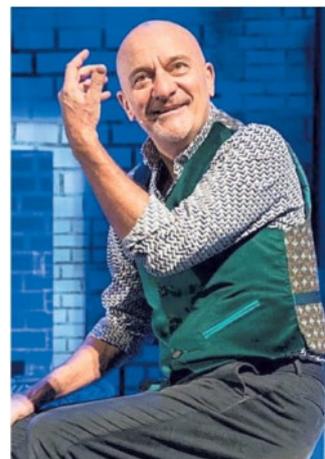


Claudio Bisio al Chiabrera “La mia vita raccontata male”

“Ho imparato che, come i bastoncini dello shangai, se tirassi via la cosa che meno mi piace della vita, se ne verrebbe via per sempre anche quella che mi piace di più”. Ecco, in sintesi paradigmatica, il senso dello spettacolo “**La mia vita raccontata male**” in scena martedì e mercoledì, alle 21, al Teatro Chiabrera di Savona, tratto da scritti di Francesco Piccolo e assemblato da Giorgio Gallione, nelle parole del protagonista Claudio Bisio. Come dire che la vita va presa per quello che è, con quel tanto di buono, brutto e cattivo che a tutti offre. Cercando però, con l'usuale autoironia, di mettere in palcoscenico un racconto che reinventa - per così dire - il reale attraverso i ricordi. “La lontananza, sai, è come il vento!”, cantava Domenico Modugno illudendosi di dimenticare: capita a tutti. Esattamente come racconta Claudio Bisio in maniera informale e casareccia, con le maniche della camicia rimboccate e seduto su una pila di libri, ammonticchiati qua e là a significare innumerevoli storie di innumerevoli vite vissute, sui quali stanno sospesi ogget-

ti ordinari, sedie, pupazzi, vasi da fiori, perché la vita è fatta spesso di piccole cose, ma ben radicate nei cassetti della memoria. Con i loro picchi di esaltazione e gli abissi di delusione. “Momenti di trascurabile felicità”, di cui ha scritto Piccolo in un suo romanzo, che Bisio porge al pubblico amichevolmente: dalla prima ‘cotta’ ai mondiali di calcio visti con papà, dall'incontro con la moglie agli scontri con i figli, al successo o all'impegno politico rivolto a un senso di Comunità. Insomma “Il desiderio di essere come tutti” (Francesco Piccolo, Premio Strega 2014) e magari, quindi, di lasciarsi andare alla partecipazione alla “Domenica In” di Mara Venier, rinunciandovi per timore di essere mal giudicato dai colleghi ‘impegnati’. Così, tra un sospiro e un sorriso, “lo spettacolo - ha annotato Massimiliano Boschi - scorre via come una Tesla su un'autostrada appena asfaltata”, sottolineato dagli interventi musicali di Marco Bianchi e Pietro Guaracino, la colonna sonora di Paolo Silvestri, le funzionali scenografie di Guido Fiorato, le sapienti luci di Aldo Mantovani. s.g. —



Claudio Bisio sarà a Savona

